

Mathilde Brézet, *Le grand monde de Proust.* *Dictionnaire des personnages d'À la recherche du temps perdu*, Paris, Grasset, 2022, 604 pp.

GENEVIÈVE HENROT SOSTERO
Università degli Studi di Padova

Un libro scritto con arte, passione, sensibilità e allegria, questo nuovo dizionario dei personaggi di *À la recherche du temps perdu*. Non stupisce che sia stato insignito del premio Céleste Albaret 2022. Mathilde Brézet schizza un centinaio ritratti: persone fittizie, grandi (Charlus, Swann) e piccole (Octave “dans les choux”, Théodore, Eulalie), ma anche alcuni luoghi “protagonisti” (Balbec, Combray, Doncières, Venise). Non certo la totalità del personale romanzesco che compare nella *Recherche* (diverse centinaia – o migliaia?), talvolta con un solo profilo alla Matisse, un solo nome, o un’iniziale puntata, o un asterisco (Mme de *). Ma tutti quelli che, di sicuro, l’hanno colpito e conquistato, il lettore li ritrova con simpatia ed emozione in questa estesa, amabile, amorevole rassegna.

Per stilare questa moderna *Legenda aurea*, Mathilde Brézet non risparmia le fonti: oltre a una *Recherche* passata col pettine, ha frugato nei manoscritti, indagato nella vastissima *Correspondance*, percorso la critica, consultato i biografisti e i galatei del tempo. Cosicché, per quante volte possiamo aver già letto e riletto la *Recherche*, Mathilde Brézet ci porta a scoprire una *Recherche* “insolita e segreta”, dove le sorprese, le particolarità mai notate prima o dimenticate, le scenette sbiadite, sono ancora tante. Infatti, l’autrice ha il certosino merito di ricomporre pezzo per pezzo minuti mosaici le cui tessere sono state volutamente disseminate da Proust nelle 3500 pagine del romanzo.

Piace molto, anzi diverte e rallegra, il tono “enlevé”, “décapant”, tenero e umoristico con cui l’autrice ci presenta e racconta ognuno di loro, non esitando a condividere con il lettore una sua visione (psicologica, sociale, morale) della persona, disincantata, “navigata”, talvolta caustica. Ciò facendo, non fa altro che applicare la grande lezione proustiana secondo la quale il personaggio può assumere ad ogni incontro un viso diverso, anche contrario alla prima impressione. E Mathilde Brézet dice in chiaro, senza peli sulla lingua, ciò che Proust ci dà da intendere, come a proposito di Odette de Crécy: « Cependant, contrairement à Marguerite [la dame aux camélias], la dame aux catleyas n’a pas ‘un cœur d’or’, ce n’est pas un ange méconnu. Elle n’est pas victime de la méchanceté des hommes : elle les fait au

contraire tourner en bourrique. Proust rejoue l'histoire de la courtisane en jetant sur elle un regard dénué de tout romantisme et du pathos volontiers adopté par ses prédécesseurs : Odette ne sera que ce qu'elle est, une fille facile attirée par des crétins, qui dissimule mal ses infidélités. Pour ne rien arranger, elle n'est même pas belle » (p. 436). E non esita, nella sua abilità, a foggiare un ritratto a tutto tondo, nelle sue più diverse sfaccettature, a pesare qualità e difetti sul bilancino della Giustizia, come quando confronta la principessa di Parma al duca di Guermantes: « À ce titre, cette petite femme noire et maigre, d'importance tellement secondaire en apparence, fait (léger) contrepoids au grand et gros duc de Guermantes, si gras, si bête, si goujat, chez qui la noblesse des manières n'atteint jamais le cœur » (p. 453)

Non toglie merito alla felice impresa di volgarizzazione qualche svista ben comprensibile, in una materia così abbondante: Albertine non può essere figlia del *fratello* di M. Bontemps, se si chiama Simonet (con una sola -n-, mi raccomando!) (p. 119). Non è Charlus a calpestare il proprio cappello dalla rabbia, bensì il giovane eroe, furioso per il trattamento ricevuto (p. 157).

In compenso, ampi brani citati si offrono alla lettura come altrettante gustosissime "mises en bouche" che valgono per un appetitoso invito alla lettura: con le graziose "presentazioni" fatte da Mathilde Brézet, di sicuro affrontare la lettura estensiva della *Recherche* sembrerà al/la novizio/a meno arduo e meno estraniante.